



ACCESSO ALL'ACQUA: LA CHIAVE PER UNA VITA PIÙ SANA

Morija Svizzera

Route Industrielle 45 - 1897 Le Bouveret
Tel. +41(0)24 472 80 70 - info@morija.org

Conto Postfinance - Mingerstrasse 20
3030 Berne
IBAN : CH43 0900 0000 1901 0365 8

Morija Francia

BP 80027 - 74501 PPDC Évian-les-Bains
morija.france@morija.org
Conto Crédit Agricole:
IBAN: FR76 1810 6000 1996 7026 0567 691

Sito web: www.morija.org

Direzione della pubblicazione: Benjamin Gasse

Testo e foto: Morija (copertina Jérôme Prekel,
scuole Guéré, Burkina Faso)

Riflessione p2: René Progin

Progettazione: Visuel Design

Traduzione: Stefano Mauro

Stampa: Jordi AG

Social media: [instagram/morija_onq_officiel](https://www.instagram.com/morija_onq_officiel)
[facebook.com/morija.org](https://www.facebook.com/morija.org)

Giornale gratuito

Abbonamento di sostegno: CHF 50.- / 50€



Morija è certificata ZEW0 dal 2005. La certificazione ZEW0 viene assegnata alle organizzazioni di pubblica utilità meritevoli di fiducia.

Tra le diverse modalità di supporto offerte, il bonifico bancario è quella che prevede le minori commissioni.

Morija si impegna a non trasmettere a terzi gli indirizzi dei propri sostenitori, siano essi abbonati o soci.

Morija spende il 14% dei fondi raccolti per la gestione dell'organizzazione, allo scopo di finanziare il seguito dei propri progetti e di assicurare la sostenibilità dei propri programmi. Quando le donazioni ricevute coprono i bisogni dell'invito espresso, sono assegnati ai bisogni più urgenti.

I nostri programmi beneficiano del sostegno della Direzione per lo sviluppo e la cooperazione (DSC), Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE).



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo
e della cooperazione DSC

L'acqua è parte integrante della nostra vita quotidiana, tanto che a volte ne dimentichiamo l'importanza e il valore. Ogni volta che apriamo un rubinetto, siamo pienamente consapevoli dell'impatto di questo gesto, di questo dono, e della portata della sfida che ancora rappresenta per milioni di altre persone.

Riconoscendo che l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari è un bisogno vitale e un diritto fondamentale, le Nazioni Unite lo hanno inserito tra i principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per il 2030. Ma a pochi anni dalla scadenza, la strada da percorrere è ancora lunga: circa 2,1 miliardi di persone non hanno ancora accesso all'acqua potabile sicura e 1,8 miliardi non hanno acqua corrente in casa. **Ancora più allarmante è il fatto che ogni giorno più di 1.000 bambini sotto i cinque anni muoiono a causa di malattie legate all'acqua non sicura, a servizi igienico-sanitari inadeguati o a una scarsa igiene.**

L'accesso all'acqua non è quindi né scontato né garantito. Per questo motivo, questo numero pone l'accento su questa risorsa essenziale ma fragile. Nei paesi in cui operiamo, l'accesso all'acqua per tutti rimane una sfida importante con molteplici ripercussioni: salute, igiene, malnutrizione e sicurezza alimentare sono tutti strettamente legati a questa risorsa vitale.

La salute, prima di tutto, dipende direttamente dalla qualità dell'acqua disponibile. L'acqua non potabile favorisce la diffusione di malattie diarroiche e indebolisce in particolare i membri più giovani della società. Pertanto, riveste un ruolo cruciale nella lotta contro la malnutrizione: come si possono preparare pasti adeguati, proteggere la salute dei neonati o garantire buone pratiche nutrizionali senza acqua pulita? L'acqua è anche un fattore determinante per la sicurezza alimentare, soprattutto nelle aree rurali, dove consente l'allevamento del bestiame, l'orticoltura, l'irrigazione e, di conseguenza, un'alimentazione più regolare e diversificata. Ogni giorno, i nostri team lavorano su queste diverse dimensioni per rendere l'acqua accessibile e disponibile in quantità e qualità sufficienti.

L'acqua comprende anche le dimensioni della dignità, della gestione del tempo e della giustizia sociale. Troppo spesso, sono le donne e le ragazze a farsi carico del peso di andare a prendere l'acqua, a costo di lunghe ore di cammino, a scapito della loro sicurezza, salute, vita familiare, istruzione o attività economiche. **Scavare un pozzo non significa quindi solo garantire l'accesso all'acqua: significa anche restituire tempo, alleviare un fardello, promuovere la salute e sostenere l'autonomia.** La storia di Pascaline Ouédraogo ne è un esempio particolarmente significativo.

La mancanza di acqua potabile rimane quindi una grande sfida collettiva, soprattutto nelle regioni più vulnerabili. Per questo motivo, l'accesso ad acqua potabile di qualità e a servizi igienico-sanitari dignitosi rimane una priorità per il lavoro di Morija e per il nostro impegno umanitario. Grazie per esservi uniti ai nostri sforzi per affrontare questa sfida e per contribuire, concretamente, a rendere l'accesso all'acqua potabile una realtà per migliaia di persone.

RIFLESSIONE

« Ho sete ». (Giovanni 19,28)

Queste parole di Gesù non sono né simboliche né abbellite. Sono semplici, dirette e profondamente umane. Inchiodato alla croce, esausto, Gesù ha veramente sete. Il suo corpo implora acqua.

Questo dettaglio, quasi inquietante, ci ricorda che Dio non si è allontanato dalla nostra realtà. In Gesù, Egli ha sperimentato la stanchezza, il dolore... e persino questo bisogno vitale, eppure così ordinario, di bere. Sa cosa significa non avere acqua.

Quindi, quando pensiamo a coloro che, ancora oggi, vivono questa

realtà ogni giorno, queste parole assumono un significato particolare. La sete di Cristo riecheggia la loro. Ci impedisce di distogliere lo sguardo. Sulla croce, Gesù non solo si unisce all'umanità nel suo peccato, ma anche nella sua vulnerabilità più concreta. E se rispondere a questi bisogni essenziali facesse parte anche del nostro modo di seguirlo?

Garantire l'accesso all'acqua, promuovere l'igiene, restituire dignità: sono gesti semplici, ma profondamente radicati nel Vangelo. Gesti che estendono umilmente la compassione di Dio sulla croce.

NOTIZIE IN BREVE

Morija è ora anche su WhatsApp!



Abbiamo creato un canale per permettervi di seguire facilmente e direttamente i progressi che state realizzando sul campo. Ogni settimana troverete aggiornamenti sui progetti, testimonianze, foto e informazioni aggiornate.

Come unirsi al canale? È semplice: scansionate il codice QR qui sotto oppure cercate "Morija - Notizie dal Campo" su WhatsApp (scheda Notizie, poi la lente d'ingrandimento). Quindi toccate "Segui".

Questo canale vi permette di rimanere informati senza usare i social media. Il vostro numero rimane privato e i messaggi sono discreti (potete attivare le notifiche in qualsiasi momento, se lo desiderate).



La raclette che riscalda i cuori

Organizzata da 3 studenti della ESCG, la raclette solidale «raclette che scalda i cuori» si è tenuta il 27 marzo scorso a Monthey (VS), a favore di Morija. **Più di 110 persone si sono riunite in un'atmosfera calorosa e accogliente**, permettendo di raccogliere circa 7'000 CHF per sostenere la lotta contro la malnutrizione in Africa subsahariana. Un grande successo portato dall'impegno degli studenti!



Run2Help 2026: Correre contro la Fame



Dopo il grande successo dello scorso anno, Morija vi invita a unirvi a noi **domenica 20 settembre 2026 a Le Bouveret (Vallese)** per la quarta edizione della Run2Help.

Aperto a tutti, questo evento benefico unisce sport e attivismo. Correndo a camminando, ognuno può partecipare al proprio ritmo. Approfite anche dei stand di cibo e di un'atmosfera amichevole.

Segnatevi la data! Informazioni e iscrizioni su morija.org.



DAL POZZO ALLA POMPA: RENDERE L'ACQUA ACCESSIBILE

Nel 2025, Morija ha realizzato tre pozzi e ne ha riabilitati altri tre in Burkina Faso, alla periferia della capitale Ouagadougou. Oggi queste infrastrutture permettono a oltre 7'600 persone di accedere all'acqua potabile vicino alle loro abitazioni.

La realizzazione di un pozzo segue diverse fasi chiave. I siti vengono scelti in collaborazione con le comunità e le autorità locali, per garantire un accesso equo e servire il maggior numero possibile di persone.



Le squadre procedono quindi con la perforazione fino a raggiungere una falda sotterranea, generalmente tra i 50 e i 70 metri di profondità. A seconda della natura del terreno, vengono utilizzate tecniche diverse: nei terreni morbidi si impiega la tecnica del rotary (perforazione a circolazione di fango), che stabilizza il foro e permette la risalita dei detriti; nelle rocce dure si utilizza invece un martello pneumatico per fratturare la roccia. Quando la falda offre una portata sufficiente, il pozzo viene rivestito con tubazioni che consolidano le pareti. Sezioni filtranti



consentono all'acqua di entrare tratteneendo al contempo le particelle.

L'IMPORTANZA DI ATTREZZATURE ROBUSTE

Le strutture sono dotate di pompe manuali India Mark II, robuste e facilmente riparabili grazie alla disponibilità locale di pezzi di ricambio. Consentono di attingere l'acqua in profondità e di servire ogni giorno centinaia di persone. Intorno al punto d'acqua, semplici installazioni garantiscono l'igiene: una piattaforma in cemento, un canale di drenaggio e un muretto di protezione.

Morija interviene anche su pozzi esistenti. Dopo una diagnosi (ostruzioni, guasti o calo della portata), interventi mirati permettono di

ripristinare o migliorare le prestazioni e di adeguare le strutture agli standard nazionali.

Prima della messa in servizio, tutti i punti d'acqua vengono sottoposti ad analisi per garantirne la qualità, sia dal punto di vista fisico-chimico che batteriologico. Questo monitoraggio contribuisce ad assicurare un'acqua sicura nel lungo periodo.

IMPATTO SULLA VITA COMUNIRARIA

Issaka Nikiema, impegnato da oltre 30 anni con Morija, testimonia: «Ho visto villaggi passare da una totale assenza di punti d'acqua a una vita trasformata: i bambini tornano a scuola, le donne sono sollevate dalla fatica di trasportare l'acqua e le famiglie ritrovano la loro dignità.» ■



LAVARSI LE MANI: UN GESTO SEMPLICE CHE SALVA VITE UMANE

In Burkina Faso, le malattie diarroiche rimangono una delle principali cause di morte per i bambini piccoli. Eppure, un gesto semplice può ridurre queste infezioni del 30-50%: lavarsi le mani con il sapone. Spesso definito il "miglior vaccino contro la diarrea", è uno degli interventi più semplici, ma anche più efficaci, per salvare vite umane.

CAMBIARE ABITUDINI

Attraverso il suo programma Acqua, Risanamento e Igiene, Morija realizza campagne di sensibilizzazione concrete, adattate alle realtà locali. L'obiettivo è chiaro: instaurare abitudini durature in momenti chiave della vita quotidiana. I beneficiari imparano a lavarsi le mani prima di cucinare, prima di mangiare, prima di dare da mangiare a un bambino, ma anche dopo aver usato la latrina, dopo aver pulito un neonato o dopo aver svolto lavori sporchi.

Per rendere possibili queste azioni, Morija supporta le sue iniziative anche implementando sistemi ade-

guati, in particolare nelle scuole. I sistemi installati, dotati di rubinetti a goccia, contribuiscono a limitare lo spreco d'acqua e a facilitare l'accesso a servizi igienici di qualità.

NELLE SCUOLE

Le scuole svolgono un ruolo centrale in questa strategia. Aumentando la consapevolezza dei bambini, Morija investe in agenti di cambiamento capaci di trasmettere queste buone pratiche all'interno delle loro famiglie.

Questa campagna di sensibilizzazione sottolinea anche un punto cruciale: senza sapone, l'efficacia del lavaggio delle mani è notevolmente ridotta. Tuttavia, in molti contesti, il sapone rimane difficile da reperire o troppo costoso per le famiglie.

Per questo motivo, Morija sta andando oltre, sviluppando la produzione locale di sapone. Nell'ambito dei programmi di formazione sull'alimentazione infantile e delle attività generatrici di reddito nelle aree rurali, le donne imparano le tecniche di produzione del sapone. Utilizzando ma-

terie prime locali, come il burro di karité, acquisiscono competenze pratiche per produrre sapone, nonché oli e unguenti di maggior valore.

Questi programmi di formazione migliorano sia l'igiene familiare sia rafforzano l'indipendenza economica delle partecipanti. Nella zona di Yagma, alla periferia di Ouagadougou, nell'ottobre 2025 è stato organizzato un corso di formazione sulla produzione di sapone, accompagnato dalla distribuzione di kit per la lavorazione.

La sensibilizzazione è inoltre integrata nelle formazioni sulla Nutrizione del Neonato e del Bambino Piccolo, dove le madri ricevono consigli pratici su come proteggere la salute dei propri figli, in particolare adottando pratiche igieniche quotidiane essenziali.

OBIETTIVO: SALUTE DEI BAMBINI

Nel Complesso Scolastico Harmonie, queste azioni hanno già trasformato le abitudini. Ouattara Aboubacar, Direttore del Complesso Scolastico Harmonie, spiega: "Prima, i nostri studenti usavano secchi per lavarsi le mani, il che creava seri problemi igienici. Oggi, grazie al sistema installato da Morija, dotato di diversi punti di erogazione dell'acqua, ogni studente può lavarsi le mani dopo lo sport, prima delle lezioni e prima e dopo i pasti. L'acqua non viene più sprecata. È un vero sollievo per la nostra scuola". Attraverso queste azioni semplici ma di grande impatto, Morija contribuisce a interrompere la catena di trasmissione delle malattie e a offrire ai bambini un futuro più sano. ■



IL SISTEMA A GOCCIA AIUTA A RIDURRE LO SPRECO D'ACQUA

"OGGI, L'ACQUA È A PORTATA DI MANO"



“ Mi chiamo Pascaline Ouédraogo, ho 39 anni, sono sposata e madre di sei figli. Vivo a Nagzougou, un sobborgo di Yagmkoudogo, nella città di Ouagadougou.

Prima del pozzo scavato da Morija, la nostra vita quotidiana era molto difficile. Per trovare acqua potabile, dovevo percorrere lunghe distanze, a volte anche 30-45 minuti. Una volta arrivata, dovevo comunque aspettare a lungo perché i pochi punti di approvvigionamento idrico erano sempre affollati. Dovevo anche pagare per avere accesso all'acqua, cosa non sempre possibile, soprattutto nei giorni in cui non riuscivo a vendere la sabbia che raccolgo per mantenere la mia famiglia.

Questa mancanza d'acqua aveva gravi conseguenze. A volte non potevamo cucinare o lavarci correttamente. Le norme igieniche che ci venivano insegnate dagli operatori di Morija erano difficili da seguire e i miei figli si ammalavano spesso.

UN CAMBIAMENTO QUOTIDIANO

Da quando il pozzo è entrato in funzione, le nostre vite sono cambiate profondamente. Oggi, mi bastano meno di cinque minuti per avere accesso all'acqua pulita, disponibile in qualsiasi momento. La fatica di andare a prendere l'acqua, un tempo

così faticosa, è ormai un ricordo del passato.

Il tempo risparmiato è prezioso. Posso preparare i pasti in tempo per i miei figli e dedicare più energie al mio lavoro. Riesco a raccogliere più sabbia di prima, il che migliora le nostre condizioni di vita.

UNA VITA PIÙ SANA

L'accesso all'acqua pulita ha trasformato anche la nostra salute. Ora possiamo seguire le norme igieniche e malattie come la diarrea sono meno frequenti. Tutta la famiglia è più sana, soprattutto i bambini. Oltre alla mia famiglia, l'intera comunità

beneficia di questo cambiamento. Le donne hanno più tempo per dedicarsi ad attività generatrici di reddito e la salute generale della popolazione sta migliorando.

Oggi sono profondamente grata a Morija e ai suoi team per questo progetto che ha cambiato le nostre vite. Grazie a questo pozzo, abbiamo ritrovato tempo e speranza. ■

Intervista a Pascaline Ouédraogo, beneficiaria del pozzo a Nagzougou (Burkina Faso)



APPUNTAMENTO AL POZZO PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA POTABILE

"GESTIRE L'ACQUA, COLTIVARE IL FUTURO"

In Burkina Faso, l'agricoltura dipende ancora in larga misura dalle precipitazioni. La maggior parte delle colture vengono seminate durante la stagione delle piogge, quando l'acqua è disponibile. Questa dipendenza limita gravemente la produzione e porta a una stagione di magra ogni anno, durante la quale la sicurezza alimentare delle famiglie è a rischio.

PERFORAZIONE E AGRICOLTURA: UNA LEVA SOSTENIBILE PER AFFRONTARE LE SFIDE CLIMATICHE IN BURKINA FASO

Nel contesto dei cambiamenti climatici, imparare a gestire l'acqua in modo efficace sta diventando fondamentale. Grazie ai pozzi e alle infrastrutture idrauliche, gli agricoltori possono ora coltivare anche durante la stagione secca e diversificare le proprie attività. L'orticoltura, sviluppata in particolare durante la bassa stagione, offre numerosi vantaggi: migliora l'alimentazione grazie alla varietà dei prodotti, consente raccolti più rapidi e genera un reddito più stabile nei mercati.

Nei Campi agricoli agroforestali (sistema bocager) supportati da Morija, vengono implementate tecniche sostenibili per ottimizzare l'uso dell'acqua: raccolta dell'acqua piovana, argini, compostaggio per trattenere l'umidità e pratiche come la tecnica zaï e la semina a mezzaluna. Durante la stagione secca, i sistemi di irrigazione, i pozzi per l'orticoltura e la piantumazione di alberi contribuiscono a preservare l'umidità del suolo e a mitigare gli effetti del vento e del calore. Queste pratiche contribuiscono anche al ripristino del suolo e alla lotta contro la desertificazione, rafforzando così la resilienza ai cambiamenti climatici.

UN IMPATTO CONCRETO SUL TERRITORIO

Bazié Léon, agricoltore di Kandarzana e beneficiario di una formazione al sistema bocager nel 2025, testimonia:



"L'orticoltura ha cambiato le nostre vite. Coltiviamo ortaggi come pomodori, cipolle e cavoli, che consumiamo in famiglia. Questo migliora la nostra alimentazione e la nostra salute. Ma è anche un'importante fonte di reddito. In pochi mesi riusciamo a guadagnare abbastanza per soddisfare i nostri bisogni. Prima, la mancanza d'acqua limitava le nostre attività. Oggi, grazie ai miglioramenti, possiamo produrre tutto l'anno. I nostri raccolti sono più abbondanti e di migliore qualità. Questo ci permette di vendere meglio al mercato. L'orticoltura crea anche posti di lavoro per i giovani del villaggio. Diverse persone sono coinvolte nei nostri appezzamenti. È una vera opportunità per combattere la disoccupazione."

Grazie all'accesso all'acqua, le comunità acquisiscono autonomia, salute e resilienza. Più che una semplice risorsa, l'acqua sta diventando un motore di sviluppo sostenibile, al servizio delle comunità e delle generazioni future. ■

IL VOSTRO IMPEGNO È PREZIOSO E PORTA FRUTTI
PER UN'INTERA GENERAZIONE.



CON
CHF 35.-

Permettete ad una
persona ad accedere
all'acqua potabile
in modo sostenibile.

morija

DAL 1979

**Dona ora con
TWINT!**

Scansiona il codice QR
con l'app TWINT

✓ Conferma importo e
donazione



La vostra donazione
è in buone mani